



All. A

**PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO PER LA FORNITURA
BIENNALE DI ARREDI A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE DESTINATI
A PALAZZO LYBRA E AD ALTRI UFFICI / SEDI DELLA REGIONE DEL
VENETO - GIUNTA REGIONALE.**

CAPITOLATO SPECIALE

CUI: F80007580279202400024

CPV: 39000000-2

INDICE

ART. 1 – Oggetto della fornitura.

ART. 2 – Valore stimato dell'appalto e revisione dei prezzi.

ART. 3 – Rischi da interferenza.

ART. 4 – Subappalto.

ART. 5 – Campionatura e documentazione.

ART. 6 – Garanzia provvisoria, definitiva e polizza assicurativa.

ART. 7 – Quantità massime stimate e prezzi unitari degli arredi costituenti la base d'asta della fornitura.

ART. 8 – Caratteristiche qualitative minime e certificazioni ambientali.

ART. 9 – CAM e certificazioni prestazionali UNI.

ART. 10 – Modalità, tempistica e condizioni di consegna della fornitura.

ART. 11 – Obblighi del fornitore nei confronti dei propri dipendenti – clausola di manleva.

ART. 12 – Norme in materia di sicurezza sul lavoro.

ART. 13 – Modalità di fatturazione e pagamenti.

ART. 14 – Penali.

ART. 15 – Risoluzione del contratto.

ART. 16 – Cessione del contratto e dei crediti.

ART. 17 – Tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 18 – Foro competente.

ART. 19 – Recesso.

ART. 20 – Rinvio.

Art. 1 – Oggetto della fornitura.

L'appalto ha per oggetto la fornitura delle seguenti tipologie di arredi per interni da destinare agli uffici ubicati presso il V° piano di Palazzo Lybra, Centro Vega, via Pacinotti 4 Marghera VE, e presso altri uffici sedi della Giunta della Regione del Veneto:

- Posti di lavoro operativi/semidirezionali;
- Sedute operative/per visitatori – per riunione/dirigenziali;
- Poltrone, divani e tavolini per attesa;
- Complementi d'arredo.

Le quantità massime stimate e le caratteristiche qualitative minime degli arredi sono descritte rispettivamente nei successivi articoli 7 e 8 del presente documento.

La fornitura avrà durata biennale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale – Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, Cannaregio n. 23, Fondamenta S. Lucia – 30121 Venezia.

Responsabile Unico del Progetto è l'Avv. Giulia Tambato - Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture.

La presente fornitura dovrà uniformarsi ai Criteri Ambientali Minimi (c.d. CAM), adottati dal Ministero della Transizione Ecologica con DM 23 giugno 2022, pubblicato in G.U. 184 dell'8 agosto 2022, “per la fornitura di nuovi arredi per interni, per l'affidamento del servizio di noleggio di arredi per interni e per l'affidamento del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni” e al Piano d'Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement (in sigla PAR GPP) triennio 2024-2026 approvato con DGR 177 del 27/02/2024.

I termini di scadenza per la presentazione delle offerte e per le eventuali richieste di chiarimento sono indicati nella procedura all'interno della piattaforma telematica.

Art. 2 – Valore stimato dell'appalto e revisione dei prezzi.

Il valore massimo stimato dell'appalto, ai sensi dell'art 14, comma 4 del D.lgs n. 36/2023, è di **Euro 214.070,65=(duecentoquattordicimilazero settanta/65), al netto dell'IVA**, di cui Euro 600,35 € sono costi per attuare le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura interferenziale e non sono soggetti a ribasso, come previsto all'art. 3 del presente documento.

L'offerente dovrà indicare, a pena di esclusione, i costi della manodopera e gli oneri aziendali stimati per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dall'art. 108, comma 9 del D.Lgs n. 36/2023.

L'aggiudicatario si obbliga a fornire le quantità che saranno richieste di volta in volta sulla base delle esigenze dell'Amministrazione. La stazione appaltante garantirà la completa fornitura solo in caso di effettivo fabbisogno (assicurando comunque l'80% ottantapercento del valore complessivo contrattuale), pertanto le quantità indicate all'art. 8 del presente Capitolato speciale di gara devono considerarsi indicative quale massimo raggiungibile. L'aggiudicatario di conseguenza non potrà pretendere l'effettiva fornitura della quantità del materiale in parola e, in ogni caso, il contratto cessa al raggiungimento dell'importo massimo o alla scadenza dei 24 mesi.

La Stazione Appaltante riconoscerà la revisione dei prezzi, come previsto dall'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023.

Al personale impiegato al presente appalto, ai sensi dell'art. 11, comma 2 e 3 del D.Lgs n. 36/2023, è applicabile il CCNL Settori Legno, Sughero, Mobile ed Arredamento e Boschivi e Forestali (Cod. CNEL F05).

L'operatore economico potrà indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo applicato purchè garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato sopra.

Art. 3- Rischi da interferenza.

L'Appaltatore si impegna ad osservare integralmente le disposizioni vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, a fronte dei rischi propri dell'attività d'impresa svolta.

L'Amministrazione e l'Appaltatore si impegnano a cooperare per attuare le necessarie misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro che incidono sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, in ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008.

Al contratto che sarà stipulato con l'Appaltatore sarà allegato il documento di valutazione dei rischi nel luogo di lavoro (DUVRI).

I costi che dovrà sostenere l'Appaltatore per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura interferenziale e per la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro non sono soggetti a ribasso e sono quantificati complessivamente in Euro 600,35 € (seicento/35), come sotto esplicitati:

Misura	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale
Formazione specifica sui rischi da interferenza presenti presso le sedi regionali in cui si presta l'opera (procedure specifiche relative all'organizzazione interna alla Regione Veneto in materia di pronto soccorso e antincendio)	ore	1	€ 100,00	€ 100,00
Riunioni di coordinamento tra l'Amministrazione e l'Appaltatore per la valutazione dei rischi di natura interferenziale - art. 35, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..	unità	1	€ 130,00	€ 130,00
Attrezzatura e materiali per la sicurezza dei lavoratori (scarpe antinfortunistica, caschetti protettivi, e guanti da lavoro)				
scarpe antinfortunistica	paio	4	€ 40,00	€ 160,00
caschetti protettivi	unità	4	€ 20,00	€ 80,00
guanti da lavoro	unità	4	€ 15,00	€ 60,00
Attrezzatura e materiali per la sicurezza del cantiere (cartellonistica, nastro segnaletico da cantiere)				
cartellonistica	unità	2	€ 20,00	€ 40,00
nastro segnaletico da cantiere	unità	1	€ 21,31	€ 30,35
Totale				€ 600,35

I suddetti costi per la sicurezza sono quantificati a seguito dell'analisi dei rischi di natura interferenziale sulla base del Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

Art. 4 - Subappalto.

Si applica l'art. 119 del D.Lgs. n. 36/23.

Art. 5 – Campionatura e documentazione.

Il concorrente primo classificato in graduatoria dovrà, a pena di esclusione:

- a) consegnare un campione, presso una sede della Giunta Regionale ubicata nel Comune di Venezia raggiungibile via terra che sarà successivamente comunicata, di:
- una scrivania 200x90/100;
 - una composizione di n. 4 scrivanie operative accoppiate (bench) con divisorio frontale;
 - una scrivania 160x80;
 - un allungo indipendente;
 - una cassetiera;
 - un contenitore h. 200/210;
 - un contenitore h. 200/210 con 4 ante cieche parte inferiore e ante vetrate in parte superiore;
 - un contenitore h.74/80;
 - un tavolo riunioni tondo diam. 120;
 - un tavolo riunioni 220x110x74h;
 - un contenitore formato da 18 lokers;
 - una seduta operativa con rotelle e braccioli;
 - una seduta per visitatori e riunioni a quattro gambe fisse;
 - una seduta direzionale;
 - un appendiabiti a stelo.
- b) produrre la documentazione richiesta dai CAM adottati dal Ministero della Transizione Ecologica con DM 23 giugno 2022, G.U. 184 dell'8 agosto 2022, pertinenti agli arredi offerti, qualora rientranti in quelli elencati al punto 1 tabella A dei CAM medesimi, e le certificazioni prestazionali UNI del materiale proposto di cui al successivo articolo 9 di:
- una scrivania 160x80;
 - una cassetiera;
 - un contenitore h.200/210;
 - seduta operativa con rotelle e braccioli;
 - seduta per visitatori e riunioni a quattro gambe fisse.
- c) produrre la documentazione che certifichi il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale (es. bilanci, fatturazioni, dichiarazioni dei destinatari delle forniture e nomi delle

aziende e loro localizzazione quali fornitori e/o subfornitori responsabili della realizzazione dei prodotti finiti e dei componenti dei beni oggetto dell'appalto);

Nel caso in cui il concorrente primo in graduatoria non sia in grado di presentare tutta la documentazione e la campionatura richiesta e/o la stessa non corrisponda, anche in minima parte, alle caratteristiche descritte all'art. 8 e all'art. 9 e qualora la documentazione presentata sia di non conformità della prova, lo stesso sarà escluso dalla procedura.

La Stazione appaltante incamererà la garanzia a corredo dell'offerta di cui al successivo art. 6 e procederà con le verifiche di cui sopra con il secondo classificato e così di seguito con gli altri concorrenti in graduatoria.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, al fine di valutare la rispondenza inequivocabile della campionatura e della documentazione di cui al presente articolo, di avvalersi di laboratori di prova accreditati "ACCREDIA".

Art. 6 – Garanzia provvisoria, definitiva e polizza assicurativa.

Ciascun concorrente dovrà presentare, a pena di esclusione dalla gara, la garanzia provvisoria, secondo quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 36/2023, nella misura del 1% del valore massimo stimato dell'appalto considerata la tipologia e la specificità dell'appalto.

La garanzia dovrà essere a "prima richiesta" e quindi prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, di cui all'articolo 1944 del Codice Civile, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La garanzia provvisoria dovrà essere trasmessa, tramite la piattaforma digitale, sottoscritta digitalmente dall'Ente garante e dall'operatore economico.

La predetta garanzia verrà escussa, salvi i maggiori danni, nel caso in cui l'operatore aggiudicatario non fosse in possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura ovvero non si addivenga, per causa allo stesso imputabile, alla stipulazione del contratto.

La garanzia verrà svincolata secondo quanto previsto dall'art. 106, comma 7 e 10, del D.Lgs. n. 36/2023.

Il fornitore è obbligato, inoltre, a prestare una garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, fissata nella misura del 5% dell'importo contrattuale.

La garanzia copre gli oneri per il mancato, inesatto o ritardato adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

La garanzia definitiva potrà essere incamerata in toto o in parte per il pagamento delle penali e dovrà essere successivamente ricostituita, come previsto dall'art. 14 del presente documento.

La garanzia definitiva potrà essere costituita mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa, rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzione e dovrà contenere le seguenti condizioni particolari:

- a) rinuncia da parte dell'obbligato in solido con il debitore principale al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile ed impegno da parte dello stesso a rimanere obbligato in solido con il debitore principale fino a quando la Regione Veneto non dichiara il pieno adempimento degli obblighi assunti dal debitore stesso;
- b) rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 del Codice Civile;
- c) impegno da parte dell'obbligato in solido con il debitore principale a versare l'importo della

cauzione entro quindici giorni dalla semplice richiesta della Regione Veneto, senza alcuna riserva.

Ai sensi dell'art. 117, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, la mancata costituzione della garanzia definitiva determina decadenza dell'affidamento, l'acquisizione della garanzia provvisoria e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Il fornitore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno arrecato durante l'esecuzione della fornitura e per cause a questa inerenti, alle persone, agli immobili ed ai beni di proprietà della Stazione Appaltante ed ai suoi dipendenti.

Il fornitore deve avere, prima della stipula del contratto, già sottoscritto, con una società di primaria e riconosciuta importanza, un'idonea polizza assicurativa, che preveda la copertura di tutti i rischi da responsabilità civile verso terzi – RCT, derivanti dall'attività svolta dall'impresa, con massimale per sinistro non inferiore ad € 1.000.000,00= (Euro unmilione/00), consegnandone una copia conforme all'originale alla Stazione Appaltante. In ogni caso si conviene che il fornitore sarà responsabile e rimarranno a suo esclusivo carico eventuali rischi/scoperti/franchigie che dovessero esistere e risultare non coperte dalla polizza.

Art. 7 – Quantità massime stimate e prezzi unitari degli arredi costituenti la base d'asta della fornitura.

Nella tabella sottostante sono indicate le tipologie, le dimensioni, le quantità massime stimate ed i prezzi unitari a base d'asta per i seguenti arredi per interni:

DESCRIZIONE ARTICOLO	QUANTITA' PER SINGOLO PEZZO	PREZZO UNITARIO BASE D'ASTA EURO	PREZZO TOTALE BASE D'ASTA EURO
scrivania operativa/semidirezionale dimensioni cm. 200x90/100	1	520,00	520,00
scrivanie operative/semidirezionali dimensioni cm 180x80/100	9	455,00	4.095,00
scrivanie operative dimensioni cm.160x80	50	410,00	20.500,00
scrivanie operative accoppiate (bench) 4 posti con divisorio frontale altezza cm. 60 in melaminico sp. 18 mm. fissato con viti e/o staffe da sotto il piano dimensioni cm. 320x165 (senza paragambe)	16	750,00	12.000,00
scrivanie operative accoppiate (bench) 2 posti con divisorio frontale altezza cm. 60 in melaminico sp. 18 mm. fissato con viti e/o staffe da sotto il piano dimensioni cm. 160x165 (senza paragambe)	2	700,00	1.400,00
allunghi indipendenti dimensioni cm.100x60 coordinati con le scrivanie	50	300,00	15.000,00
allunghi indipendenti dimensioni cm. 80x60 coordinati con le scrivanie	7	280,00	1.960,00

tavoli riunione rettangolare dimensioni cm. 220x100/110x74h	14	520,00	7.280,00
tavoli riunione rettangolare dimensioni cm. 300x100/110x74h	1	610,00	610,00
tavoli riunione tondo diametro cm. 120x74h	4	390,00	1.560,00
cassettiere coordinate con le scrivanie (dimensioni cm. 52x40x60h)	130	160,00	20.800,00
mobili contenitori 4 ante cieche parte inferiore e ante vetrate in parte superiore con serratura dimensioni cm. 100/90x45x200/210h	12	520,00	6.240,00
mobili contenitori ad ante cieche battenti dimensioni cm. 100/90x45x200/210h	90	390,00	35.100,00
mobili contenitori 2 ante cieche battenti dimensioni cm. 100/90x45x75h	25	140,00	3.500,00
mobili contenitori ad ante cieche battenti con pannello nobilitato su schiena dimensioni cm. 90x45x200h	34	410,00	13.940,00
mobili contenitori formati da n. 18 "Lokers" ad ante cieche battenti dimensioni cad. cm. 42x42x45	6	800,00	4.800,00
contenitori per spazzatura differenziata (da 3 moduli cadauno)	8	700,00	5.600,00
cabine telefoniche acustiche a parete	8	400,00	3.200,00
divani 2 posti da attesa	3	800,00	2.400,00
poltrone 1 posto da attesa	5	600,00	3.000,00
tavolini quadrati con piano in vetro da attesa	3	200,00	600,00
sedute operative con rotelle e braccioli	111	220,00	24.420,00
sedute direzionali su ruote con braccioli	5	500,00	2.500,00
sedute per visitatori e riunioni a quattro gambe fisse	148	120,00	17.760,00
sgabelli per area ristoro h 76 cm	8	150,00	1.200,00
tavolini per area ristoro h 110 cm.	3	125,00	375,00
appendiabiti	31	71,30	2.210,30
armadi spogliatoio 2 posti	3	300,00	900,00
SUBTOTALE			213.470,30

Costi della sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso	600,35
VALORE COMPLESSIVO APPALTO (Iva esclusa)	214.070,65

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.

Art. 8 – Caratteristiche qualitative minime e certificazioni ambientali.

Le caratteristiche degli articoli di cui all'art. 7 sono quelle sottoelencate. Si precisa che non saranno prese in considerazione caratteristiche difformi da quelle di cui all'elenco sottostante e, pertanto, l'operatore economico non sarà ammesso alla successiva fase di gara con l'apertura dell'offerta economica.

- Scrivania operativa/semidirezionale dimensioni cm. 200x90/100; scrivania operativa/semidirezionale dimensioni cm. 180x80/100; scrivania operativa dimensioni cm.160x80; scrivanie operative accoppiate (bench) 4 posti con divisorio frontale altezza cm. 60 in melaminico sp. 18 mm. fissato con viti e/o staffe da sotto il piano dimensioni cm. 320x165 e dimensioni 360x165 (senza paragambe); scrivanie operative accoppiate (bench) 2 posti con divisorio frontale altezza cm. 60 in melaminico sp. 18 mm. fissato con viti e/o staffe da sotto il piano dimensioni cm. 160x165 e dimensioni 180x165 (senza paragambe):

piano di lavoro realizzato con pannello di particelle di legno sp. 25/30mm., nobilitato in entrambi i lati in melaminico lavabile antiriflesso e antigraffio, densità 640/670Kg/mc., bordato perimetralmente in ABS mm.1,5, dotato di foro passacavi da entrambi i lati con bocche in ABS o PVC; colori a scelta dell'Amministrazione almeno tra noce/legno scuro, acero/faggio/rovere, grigio/avorio; pannello anteriore (paragambe) arretrato delle stesse caratteristiche del piano di lavoro sp. minimo 18 mm. Struttura composta da due gambe a "Ponte" (U rovesciata) o ad "Anello" regolabili in altezza (cm. 68/76 circa,) in acciaio verniciato a polveri epossidiche 3 colori minimo a scelta dell'amministrazione (alluminio e/o grigio e/o bianco); struttura in tubo profilato a sezione quadrata minimo. 40x40 mm spessore minimo 1,5 mm con saldato uno o due trasverso/i verticale/i in tubo d'acciaio spessore minimo 1 mm. La struttura delle scrivanie deve essere predisposta per il cablaggio in senso verticale e orizzontale, per consentire il transito e l'occultamento di cavi ed eventuali eccedenze cavi. Tutte le canalizzazioni devono essere facilmente ispezionabili. Salita cavi mediante vertebra o soluzioni analoghe; canalina porta cavi ispezionabile sotto il piano di lavoro; piedini di livellamento in pvc rigido.

- Allungo indipendente dimensioni cm. 100x60 coordinato con la scrivania, allungo indipendente dimensioni cm. 80x60 coordinato con la scrivania:

piano di lavoro realizzato con pannello di particelle di legno sp. 25/30mm., nobilitato in entrambi i lati in melaminico lavabile antiriflesso e antigraffio, densità 640/670Kg/mc., bordato perimetralmente in ABS mm.1,5, colori a scelta dell'Amministrazione almeno tra noce/legno scuro, acero/faggio/rovere, grigio/avorio. Struttura composta da due gambe (una gamba allungo dipendente) a "Ponte" (U rovesciata) o ad "Anello" regolabili in altezza (cm. 68/76 circa,) in acciaio verniciato a polveri epossidiche 3 colori minimo a scelta dell'amministrazione (alluminio e/o grigio e/o bianco); struttura in tubo profilato a sezione quadrata minimo 40x40 mm spessore minimo 1,5 mm con saldato uno o due trasverso/i verticale/i in tubo d'acciaio spessore minimo 1 mm. La struttura

degli allunghi laterali deve essere predisposta per il cablaggio in senso verticale e orizzontale, per consentire il transito e l'occultamento di cavi ed eventuali eccedenze cavi. Tutte le canalizzazioni devono essere facilmente ispezionabili. Salita cavi mediante vertebra o soluzioni analoghe; canalina porta cavi ispezionabile sotto il piano di lavoro; piedini di livellamento in pvc rigido. Gli allunghi dipendenti saranno agganciati alle scrivanie mediante piastre metalliche e/o tramite longheroni longitudinali ad incastro o fissati con il traverso/traversi in acciaio delle scrivanie.

- Tavolo riunione dimensioni cm. 220x100/110x74h coordinato con la scrivania; tavolo riunione dimensione cm. 300x100/110x74h coordinato con le scrivanie; tavolo riunione tondo diametro cm.120x74h coordinato con la scrivania:

piano di lavoro realizzato con pannello di particelle di legno sp. 25/30mm., nobilitato in entrambi i lati in melaminico lavabile antiriflesso e antigraffio, densità 640/670Kg/mc., bordato perimetralmente in ABS mm.1.5 ; colori a scelta dell'Amministrazione almeno tra noce/legno scuro, acero/faggio/rovere, grigio/avorio; Struttura composta da due/tre/quattro gambe a "Ponte" o ad "Anello", o altra tipologia purché con caratteristiche tecnico-costruttive coordinate con le scrivanie in acciaio verniciato a polveri epossidiche 3 colori minimo a scelta dell'amministrazione (alluminio e/o grigio e/o bianco); struttura in tubo profilato a sezione quadrata minimo 40x40 mm spessore minimo 1,5 mm con saldato uno o due traverso/i verticale/i in tubo d'acciaio spessore minimo 1 mm. (il tavolo tondo anche con colonna centrale); piedini di livellamento in pvc rigido.

I tavoli riunione rettangolari saranno dotati di vaschette per l'elettrificazione, con coperchio complanare alla superficie del tavolo e scatola/vassoio sottostante.

- Cassettiere coordinate con le scrivanie (dimensioni cm. 52x40x60h):
4 ruote doppie piroettanti a 360° (due con freni) perno di fissaggio in acciaio, dotata di tre cassette di uguali dimensioni scorrevoli con sponde e fondo in metallo sp. 0.6 mm (minimo) verniciato con polveri epossidiche 3 colori minimo a scelta dell'amministrazione (alluminio e/o grigio e/o bianco) su guide in metallo zincato tramite cuscinetti a sfera in gabbia di nylon, scorrimento silenzioso dotati di fine corsa, antiribaltamento con fermo per impedire la fuoriuscita accidentale con possibilità di estrazione e con vaschetta porta cancelleria in materiale plastico; serratura tipo Yale a blocco simultaneo, con chiave flessibile antiurto, maniglie in metallo verniciato o cromato o in abs. Dovranno essere offerte cassettiere, a scelta dell'Amministrazione, anche con struttura interamente metallica.
- Mobili contenitori 4 ante cieche parte inferiore e ante vetrate in parte superiore con serratura dimensioni cm. 100/90x45x200/210h; mobili contenitori ad ante cieche battenti dimensioni cm. 100/90x45x200/210h; mobili contenitori 2 ante cieche battenti dimensioni cm. 100/90x45x75h; mobili contenitori ad ante cieche battenti con pannello nobilitato su schiena dimensioni cm. 90x45x200h;
le medesime caratteristiche tecnico-costruttive delle scrivanie; i ripiani interni saranno in metallo movibili, protetti contro la rimozione non intenzionale, con supporti reggi piano in metallo; tutte le ante (saranno dotate di maniglia,) spessore mm.18 top mm.25; cerniere in metallo ai fianchi con basette metalliche a triplice regolazione con sistema di applicazione rapido del tipo "clip-on"; serratura tipo yale tipica per ogni mobile con chiave flessibile antiurto.
- Mobili contenitori formati da n. 18 "Lokers" ad ante cieche battenti dimensioni ind. cad. cm. 42x42x 45:

le medesime caratteristiche tecnico-costruttive delle scrivanie; tutte le ante (saranno dotate di maniglia,) spessore mm.18; cerniere in metallo ai fianchi con basette metalliche a triplice

regolazione con sistema di applicazione rapido del tipo “clip-on”; serratura tipo yale tipica per ogni mobile con chiave flessibile antiurto; le ante dei lockers dovranno riportare numerazione e le chiavi – in duplice copia – saranno fornite in due mazze separate; ogni chiave avrà targhetta con numero corrispondente al contenitore relativo.

- Seduta operativa con rotelle e braccioli:

Sedile	Girevole Con meccanismo di oscillazione sincronizzato (synchron) Con meccanismo traslatore (regolazioni in profondità della seduta) Concavo, con bordi arrotondati Regolabile in altezza tramite colonna con pistone a gas in acciaio Struttura in legno multistrato di betulla/faggio/pioppo spessore almeno 10 mm Imbottitura in poliuretano espanso indeformabile schiumato a freddo flessibile, ignifugo e privo di C.F.C. a densità minima 40Kg/mq incollata con adesivo a base d'acqua
Schienale	Struttura in legno multistrato in betulla/faggio/pioppo o in polipropilene rinforzato Imbottitura in poliuretano espanso indeformabile densità minima 35 Kg/mq Regolabile in altezza (da 42 a 52 cm circa) ed inclinazione (regolabile da seduto) Dimensioni minime h. 48 cm.; larghezza 45 cm. (medio)
Scocche di copertura	In polipropilene antiurto e antigraffio di colore nero
Braccioli	In acciaio verniciato nero e copertura in polipropilene/poliuretano nero Regolabili in larghezza e in altezza in più posizioni
Base	A cinque razze in nylon caricato con fibre di vetro di colore nero
Rotelle	Doppie, piroettanti e autofrenanti con battistrada in poliuretano per suolo duro
Rivestimento	In poliesteri 100% di colore nero, tipo “Trevira CS” Classe 1 o equivalente – peso minimo 400 gr/mq, martindale minimo 40.000 cicli.

Il materiale dovrà essere realizzato conformemente alle direttive del D.Lgs. n. 81/2008 ed essere in possesso del certificato di omologazione al fuoco UNI 9175 – classe 1/IM e dei certificati di conformità UNI EN1335 - 1/2/3 classe A, che verranno richiesti alla ditta affidataria.

- Seduta per visitatori e riunioni a quattro gambe fisse:

Sedile	Fisso Concavo, con bordi arrotondati Struttura in legno multistrato di betulla/faggio/pioppo spessore circa 10mm Imbottitura in poliuretano espanso indeformabile schiumato a freddo flessibile, ignifugo e privo di C.F.C. a densità minima 40Kg/mq incollata con adesivo a base d'acqua
Schienale	Fisso o molleggiato Struttura in legno multistrato in betulla/faggio/pioppo o in polipropilene rinforzato Imbottitura in poliuretano espanso indeformabile schiumato a freddo densità minima 30 Kg/mq incollata con adesivo a base d'acqua Dimensioni minime h. 45; larghezza 45 cm. (medio)

Scocche di copertura	In polipropilene antiurto e antigraffio di colore nero
Gambe	4 gambe in tubolare di acciaio del diametro minimo di 20 mm verniciato nero e /o acciaio con polveri epossidiche cotte a forno con piedini di appoggio a terra in materiale plastico indeformabile antiscivolo
Rivestimento	In poliestere 100% di colore nero, tipo "Trevira CS" Classe 1 o equivalente – peso minimo 400 gr/mq, martindale minimo 40.000 cicli.

Il materiale dovrà essere realizzato conformemente alle direttive del D.Lgs. n. 81/2008 ed essere in possesso del certificato di omologazione al fuoco UNI 9175 – classe 1/IM che saranno richiesti alla ditta affidataria.

Inoltre devono essere fornite le seguenti tipologie di arredi:

- Seduta operativa per dirigente con le seguenti caratteristiche:

sedile in legno multistrato di faggio o in polipropilene; imbottitura in poliuretano flessibile indeformabile e autoestingente. Schienale in legno multistrato di faggio completamente rivestito, con imbottitura in poliuretano flessibile indeformabile e autoestingente oppure in polipropilene con pannello imbottito in poliuretano flessibile indeformabile e autoestingente. Supporto lombare in polipropilene o in ABS rivestito in poliuretano morbido nero. Base a cinque razze in poliammide nero, in acciaio e polipropilene nero o in alluminio lucidato oppure base a cinque razze in nylon rinforzato con fibra di vetro o in alluminio lucidato. Ruote piroettanti autofrenanti in nylon con battistrada in poliuretano. I piedini fissi sono in nylon. Meccanismi: regolazione in altezza dello schienale, della seduta con pompa a gas e del supporto lombare. Oscillazione della poltrona con movimenti sincron multiblock e dell'assetto in negativo del sedile, tutti con bloccaggio in più posizioni, regolazione dell'oscillazione e sistema di sicurezza anti-ritorno. Arredo rivestito con tessuto ignifugo Trevira cs.

- Poltrone da attesa, 1 posto, imbottita con le seguenti caratteristiche:

la struttura in legno massello con piani in conglomerato ligneo. Imbottiture in resine espanse indeformabili a densità differenziata ricoperte con fibra di resina. Gambe in tubolare d'acciaio verniciato grigio alluminio o cromato. Arredo rivestito con tessuto ignifugo Trevira cs coordinate con i divani;

- Divano da attesa, 2 posti, imbottito con le seguenti caratteristiche:

struttura in legno massello con piani in conglomerato ligneo. Imbottiture in resine espanse indeformabili a densità differenziata ricoperte con fibra di resina. Gambe in tubolare d'acciaio verniciato grigio alluminio o cromato. Arredo rivestito con tessuto ignifugo Trevira cs coordinati con le poltrone;

- Tavolini quadrati con piano in vetro da attesa con le seguenti caratteristiche:

vetro temperato, sabbiato e verniciato, a scelta con sottopiano in conglomerato ligneo rivestito. Gambe in tubolare d'acciaio verniciato grigio alluminio o cromato;

- Cabine telefoniche acustiche a parete con le seguenti caratteristiche:

postazione telefonica realizzata in metallo a parete composta da pannelli fonoassorbenti delle seguenti misure indicative: L. 70 - P. 52 - H. 70 cm, dotata di fissaggi a parete. L'imbottitura interna deve essere in poliestere ed il rivestimento esterno in tessuto di poliestere Trevira CS®.

- Contenitori per spazzatura differenziata da 3 moduli cadauno con le seguenti caratteristiche:
sistema di raccolta differenziata in metallo verniciato di dimensioni indicative: cm 90x30xh80 da 180 litri a 3 scomparti da 60 litri cadauno con indicazioni esterne colorate e/o disegnate. Piedini in materiale plastico salva pavimenti.
- Sgabelli per area ristoro h 76 cm circa con le seguenti caratteristiche:
sgabello bar trasparente in policarbonato h seduta 76 cm a 4 gambe dotate di poggiapiedi. Test UNI stabilità 1728:2012, Classe reazione fuoco 1.
- Tavolini per area ristoro h 110 cm circa con le seguenti caratteristiche:
tavolino da contract h 110 cm circa con colonna centrale in acciaio verniciato o cromato e basamento circolare verniciato o rivestito in inox. Il piano in HPL o in metallo deve essere di diametro di 60 cm o di 70 cm.
- Appendiabiti a stelo con 6/8 punti e testa girevole, alta resistenza della struttura a sollecitazioni e base in acciaio, con le seguenti caratteristiche:
struttura tubo di ferro di diametro 40-60 cm, basamento in disco d'acciaio diametro 380/400mm, dotato di porta ombrelli con gocciolatoio, verniciatura a polveri epossidiche con base nera parti in plastica in polipropilene nero, h 160-180 cm, peso 6-10 kg;
- Armadi spogliatoio in metallo a 2 posti dimensioni cm: 50x50xh180 con le seguenti caratteristiche:
vani 2, porte indipendenti con chiusura e ripiano superiore con sottostante tubo ovale porta grucce, maniglia in metallo lucchettabile, serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione. Struttura portante realizzata in lamiera d'acciaio profilata spessore 6/10. Vernici acriliche con elevata resistenza alla corrosione. Colore grigio. Peso kg 25/30.

Le quantità specificate per tipologia di arredo nel precedente articolo 7 sono da ritenersi indicative. L'amministrazione si riserva di modificare le quantità di cui sopra sempre nell'ambito dell'importo massimo contrattuale, con i limiti previsti all'art. 2 del presente Capitolato speciale.

Per tutti gli arredi sopra elencati alle dimensioni richieste si applica una tolleranza dell'8%.

Per i sopra citati arredi, qualora rientranti in quelli elencati nei CAM al punto 1 tabella A, sono vincolanti **a pena d'esclusione**, le specifiche tecniche dei medesimi CAM adottati dal Ministero della Transizione Ecologica con DM 23 giugno 2022, pubblicato in G.U. 184 dell'8 agosto 2022.

Si precisa che tutto il materiale deve essere fornito con imballaggi che rispettino i CAM di cui al DM 23 giugno 2022.

Art. 9 – CAM e certificazioni prestazionali UNI

Il concorrente primo in graduatoria, come specificato all'art. 5, ai fini dell'aggiudicazione dovrà produrre le certificazioni relative al materiale offerto e/o gli altri strumenti di prova attestanti il rispetto dei criteri ambientali minimi che si riportano di seguito, come previsto dall'art. 57 del D.Lgs n. 36/2023:

1) CAM:

“4.1 Specifiche tecniche

4.1.1 Ecoprogettazione

Criterio

L'arredo è provvisto di un bilancio materico che evidenzia le caratteristiche ambientali dei materiali utilizzati per la fabbricazione dell'arredo e la destinazione finale dei relativi componenti.

Verifica

L'operatore economico presenta le informazioni richieste secondo quanto indicato in appendice "A" del DM allegando le tabelle informative ivi riportate, compilate in ogni parte.

4.1.2 Contaminanti nei pannelli di legno riciclatoCriterio

I pannelli a base di legno riciclato non contengono le sostanze elencate nella seguente tabella, in quantità maggiore a quella qui specificata:

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico (As)	25
Cadmio (Cd)	50
Cromo (Cr)	25
Rame (Cu)	40
Piombo (Pb)	90
Mercurio (Hg)	25
Cloro totale (Cl)	1000
Fluoro totale (F)	100
Pentaclorofenolo (PCP)	5
Benzo(a)pyrene (creosoto)	0,5

Verifica

Rapporti di prova eseguiti secondo i metodi previsti nell'allegato A dello standard EPF "conditions for the delivery of recycled wood" (2002), rilasciati da Organismi di valutazione della conformità, commissionati dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale. Gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) sono considerati conformi.

4.1.3 Emissioni di formaldeide da pannelliCriterio

Le emissioni di formaldeide dei pannelli finiti in legno sono inferiori al 50% del valore di classificazione E1 indicato nella norma UNI EN 13986 allegato B.

Verifica

Rapporti di prova eseguiti secondo uno dei metodi riportati nell'allegato B della norma UNI EN 13986 ed emessi da un Organismo di valutazione della conformità.

I risultati di prova sono considerati conformi quando il valore di formaldeide risulta inferiore o uguale a:
- 0,062 mg/m³ ovvero 0,05 ppm quando determinato con il metodo della UNI EN 717-1;

-1.75 mg/m² h, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-3;
-4,0 mg/100 g per i pannelli truciolari (PB), di fibre (MDF) e OSB quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.

Sono presunti conformi i pannelli certificati secondo la norma JIS A 1460 (Building boards Determination of formaldehyde emission -- Desicator method), in Classe F****.

Sono presunti conformi i pannelli certificati ULEF e NAF.

4.1.4 Emissione di composti organici volatili

Criterio

L'emissione di sostanze organiche volatili (COV totali) da prodotti finiti ovvero da ciascuno dei materiali, componenti o semilavorati, non deve superare i 500 g/m³.

Verifica

Presentazione della dichiarazione di conformità del prodotto al presente criterio, rilasciato da Organismi di valutazione della conformità.

Tale dichiarazione è basata su rapporti di prova secondo il metodo UNI EN ISO 16000-9 o metodi analoghi quali quello della norma UNI EN 16516 o ANSI/BIFMA M7.1 o "Emission testing method for California Specification 01350" comunemente detta section 01350, secondo una delle seguenti opzioni:

- a) tramite rapporto di prova, a cura del fornitore o del produttore o dell'offerente, relativo a materiali, componenti o semilavorati presenti nel prodotto oggetto di fornitura. Sono esentati dalla presentazione di rapporti di prova le componenti metalliche non verniciate o verniciate con vernici a polvere, o che hanno subito trattamenti galvanici, oppure componenti di origine minerale (es. vetro e marmo). Per i materiali da imbottitura, la verifica del requisito riguardante l'emissione di COV è soddisfatta dalla presentazione dei certificati attestanti la conformità agli standard di cui al criterio "4.1.8-Materiali di imbottitura".
- b) tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito oggetto della fornitura;
- c) tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito rappresentativo della famiglia di prodotti a cui il prodotto oggetto della fornitura appartiene. In questo caso la dichiarazione di conformità si basa sull'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso dei seguenti marchi o certificazioni:

- i. marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE);
- ii. certificazione GreenGuard;
- iii. certificazione LEVEL rilasciata a fronte del rispetto del relativo paragrafo "7.6.2 – Mobili a basse emissioni - Emissioni di COV dal prodotto finito/componente".

4.1.5 Prodotti legnosi

Criterio

I prodotti finiti sono realizzati con materiale legnoso ovvero fibra di legno proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile ovvero può essere riciclato, ossia le due frazioni di legno sostenibile e legno riciclato possono essere presenti in percentuale variabile con somma 100%. L'operatore economico deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato, producendo il relativo certificato nel quale siano chiaramente riportati, il codice di registrazione/certificazione, il tipo di prodotto oggetto del bando, le date di rilascio e di scadenza.

Verifica

- a) Per la prova di origine sostenibile: una certificazione di prodotto quale quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™);
- b) Per il legno riciclato, l'etichetta "FSC® Riciclato" o "FSC® Recycled" (che di per sé già attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato), oppure "FSC® Misto" o "FSC® Mix" con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del ciclo di Möbius all'interno dell'etichetta stessa o l'etichetta Riciclato PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Il requisito può essere rispettato anche con la certificazione ReMade in Italy® con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta.

Per quanto riguarda le certificazioni FSC o PEFC, tali certificazioni, in presenza o meno di etichetta sul prodotto, devono essere supportate, in fase di consegna o montaggio, da un documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione (con apposito codice di certificazione dell'offerente) in relazione ai prodotti oggetto della fornitura.

Nel caso in cui l'offerente sia un commerciante di arredi finiti, (ossia che l'offerente sia un distributore di arredi completi e non modificabili in sede di installazione), non certificato per la catena di custodia (CoC) degli schemi di certificazione indicati nel presente criterio, come prova della certificazione del prodotto offerto, devono essere presentati i seguenti documenti del produttore: copia dei suddetti certificati in corso di validità e l'offerta del prodotto finito con specifico riferimento al C.I.G. (Codice Identificativo Gara), al codice del prodotto in gara e alla denominazione del prodotto offerto.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE).

4.1.6 Materiali plastici

Indicazioni alla stazione appaltante

Il presente criterio non si applica a materassi, cuscini, guanciali e agli elementi di arredo morbidi per lo sviluppo relazionale e sensomotorio.

Criterio

Se il contenuto totale di materiale plastico (incluso imbottiture), nel prodotto finito, supera il 20 % del peso totale del prodotto (escluso, quindi, l'imballaggio), allora i componenti in materiale plastico devono essere realizzati per almeno il 30 % con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica in conformità alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

Verifica

L'operatore economico presenta la documentazione tecnica attestante, per ogni prodotto fornito, l'elenco dei componenti in plastica, il loro peso rispetto al peso totale del prodotto e se il peso delle parti in plastica risulta superiore al 20% del peso totale del prodotto. In quest'ultimo caso, la documentazione riporta i riferimenti delle seguenti certificazioni possedute per comprovare il rispetto del criterio:

- a) una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica;
- b) Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica;
- c) Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.
- d) Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica sul certificato.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali autodichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.

Sono considerati conformi gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o lo standard di sostenibilità FEMB European Level, livello 3.

4.1.7 Materiali per rivestimenti

Criterio

I materiali tessili e i tessuti che rivestono l'arredo sono dotati del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o della certificazione STANDARD 100 by OEKO-TEX®.

Le pelli sono dotate della certificazione LEATHER STANDARD by OEKO-TEX®.

Inoltre, gli arredi sono progettati in modo che i materiali usati per i rivestimenti siano sfoderabili per consentirne la pulizia, la riparabilità o l'eventuale sostituzione.

Verifica

Presentazione delle etichettature richieste, relativi ai prodotti forniti. In alternativa, possono essere presentate le prove eseguite da laboratori accreditati, secondo quanto previsto al paragrafo "8.1- Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle" dell'appendice "B".

Per le caratteristiche di sfoderabilità presentazione di idonea documentazione, quali le schede tecniche predisposte dai fornitori dei materiali utilizzati.

4.1.8 Materiali di imbottitura

Indicazioni alla stazione appaltante

Questo criterio si applica anche a materassi, cuscini e guanciali.

Criterio

I materiali da imbottitura sono certificati secondo uno dei seguenti marchi o standard: Ecolabel (UE) CertiPUR, STANDARD 100 by OEKO-TEX®, EURO LATEX Eco Standard.

Verifica

Presentazione delle certificazioni o marchi richiesti relativi ai prodotti forniti.

4.1.9 Requisiti del prodotto finale

Criterio

I prodotti elencati nella tabella seguente sono conformi alle pertinenti norme UNI ivi indicate:

Tipologia di arredo	Norma tecnica
Sedute per ufficio	UNI EN 1335-1- Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio – Parte 1: Dimensioni - Determinazione delle dimensioni UNI EN 1335-2 - Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI 9084 -Mobili - Sedie e sgabelli - Prova di durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche)

Sedute per visitatori e sale riunioni	UNI EN 16139 - Mobili - Resistenza, durabilità e sicurezza – Requisiti per sedute non domestiche UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche) UNI EN 12727 requisiti che determinano la sicurezza, la resistenza strutturale e la durata di tutti i tipi di seduta su barra che sono fissate al pavimento e/o a pareti in modo permanente
Scrivanie e tavoli da ufficio	UNI EN 527-1 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie – Parte 1: Dimensioni UNI EN 527-2 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro - Parte 2: Requisiti di sicurezza, resistenza e durata UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche)
Mobili contenitori	UNI EN 14073-2: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI EN 14073-3: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 3: Metodi di prova per la determinazione della stabilità e della resistenza della struttura UNI EN 14074-Mobili per ufficio - Tavoli, scrivanie e mobili contenitori - Metodi di prova per la determinazione della resistenza e della durabilità delle parti mobili UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina.
Mobili non domestici	UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili contenitori non domestici)

Verifica

Presentazione delle dichiarazioni di conformità del prodotto ai requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche riportate in tabella, rilasciate da Organismi di valutazione della conformità.

Le prove e i relativi rapporti riguardano il prodotto finito oggetto della fornitura oppure i prodotti finiti rappresentativi della famiglia di prodotti a cui l'arredo oggetto della fornitura appartiene. In questo ultimo caso, si richiede la presentazione della dichiarazione di conformità della famiglia valutata, rilasciata da organismi di valutazione della conformità sulla base dell'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355 (Tale dichiarazione permette di affermare che il prodotto che si intende fornire fa parte di una famiglia di prodotti per la quale le prove sono state fatte su un prodotto rappresentativo e che tali prove sono quindi valide anche per il prodotto offerto in gara).

4.1.10 Imballaggi

Criterio

Ogni imballaggio utilizzato soddisfa i seguenti requisiti:

- a) è facilmente separabile in parti costituite da un solo materiale (es. legno cartone, carta, plastica ecc);
- b) è riciclabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005.

Inoltre, gli imballaggi in materiale plastico sono realizzati per almeno il 30 % con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica, ossia derivante da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica sono in possesso di certificazioni sulla loro sostenibilità, ossia, ai fini di questo criterio, che garantiscano che l'origine della materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, oppure che non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'articolo 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea.

Gli imballaggi in carta o cartone, sono riciclabili in base alla norma tecnica UNI 11743 e costituiti per almeno il 70% in peso da materiale riciclato;

I pallets o altri imballaggi di legno sono conformi al criterio 4.1.5, "Prodotti legnosi". I pallets possono anche essere conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 (International Standards for Phytosanitary Measures n. 15), oppure essere pallets in legno reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione"

Verifica

Per i diversi materiali da imballaggio utilizzati l'operatore economico indica come dividere i diversi componenti e presenta una autodichiarazione ambientale, conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, riguardo alle caratteristiche di recuperabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13431, di riciclabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430, di biodegradabilità e compostabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13432.

Il contenuto di materiale riciclato delle componenti plastiche è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni:

- i. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata;
- ii. Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata;
- iii. Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.
- iv. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del D.M. 23/06/2022 e fino alla scadenza della convalida stessa.

Il contenuto di materiale riciclato o a base biologica delle componenti plastiche tramite una delle seguenti opzioni:

- v. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
- vi. Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
- vii. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile sul certificato.

Per i pallets in legno sostenibile valgono le verifiche descritte nel criterio 4.1.5 "Prodotti legnosi".

Per i pallets conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 vale il marchio apposto sull'imballaggio dal soggetto autorizzato dall'Autorità competente (MIPAAF).

Per i pallet reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) fa fede la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallet usati riparati e reimmessi al consumo, come da circolare CONAI 14 giugno 2019".

4.2 Clausole contrattuali

4.2.1 Ritiro imballaggi

Criterio

All'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo.

Verifica

L'aggiudicatario presenta una dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio. Nel caso in cui la stazione appaltante rinvi il disimballaggio degli arredi ad una data successiva alla consegna, l'aggiudicatario prenderà accordi con la stessa per il ritiro.

4.2.2 Garanzia

Criterio

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno cinque anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire, per tale periodo, la disponibilità di parti di ricambio. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.

Verifica

L'aggiudicatario presenta una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.

2) Certificazioni prestazionali UNI:

Il concorrente primo in graduatoria ai fini dell'aggiudicazione dovrà, altresì, produrre le certificazioni relative alle **specifiche prestazionali UNI** comprovanti il superamento dei livelli di prova inerenti le norme UNI EN o altre descritte nell'allegato 3 al Capitolato d'onere "Prodotti" per l'ammissione degli operatori economici delle categorie merceologiche del settore merceologico "Arredi, complementi ed elettrodomestici" versione 6.0 Classificazione del documento: Consip Public Gennaio 2023 pubblicato nel MEPA. Per i mobili contenitori pagg. 22/23/24; per le scrivanie pagg. 31/32/33; per le cassettiere pagg. 16/17/18; per le sedute operative pagg. 36/37, seduta per visitatori e riunioni a quattro gambe fisse pag 37/38, rilasciate da un laboratorio accreditato per l'effettuazione delle prove richieste, secondo la norma UNI CEI EN ISO/ICE 17025. I rapporti di prova richiesti, dovranno riportare l'indicazione dei prodotti elencati al precedente articolo 5 lettera b) nonché la data della prova, il nome del laboratorio di prova accreditato ACCREDIA e il risultato.

Art. 10 – Modalità, tempistica e condizioni di consegna della fornitura.

Il fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e di quelle che dovessero sopravvenire nel corso dell'esecuzione del contratto e secondo le condizioni, le modalità ed i termini contenuti nel presente documento.

Il fornitore si obbliga ad eseguire la consegna e l'installazione presso gli uffici regionali indicati nell'ordinativo di fornitura, fermo restando che le forniture dovranno essere eseguite con continuità anche in

caso di eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione degli uffici.

Le consegne dovranno essere eseguite senza interferire nel normale lavoro degli uffici, secondo le modalità descritte nel DUVRI di cui all'art. 3 del presente Capitolato speciale ed in particolare dovranno essere sempre lasciate libere le vie di fuga e gli spazi antistanti i supporti antincendio.

Circa l'80% del materiale elencato all'art. 7 sarà consegnato ed installato presso il V° piano del Palazzo Lybra, Centro Vega, via Pacinotti 4 Marghera VE, e il restante potrà essere consegnato ed installato presso altri uffici, sedi della Giunta della Regione del Veneto. Di seguito vengono riportate le principali sedi regionali/uffici centrali e periferici, presso le quali potranno avvenire le consegne. Il sotto indicato elenco potrà subire variazioni, nel corso della durata della fornitura, sia del numero di sedi che degli indirizzi, senza alcun onere a carico della Stazione Appaltante:

VENEZIA CENTRO STORICO

- Palazzo Sceriman – Cannaregio n.168 (barca/ascensore)
- Palazzo Balbi - Dorsoduro n. 3901 (barca/ascensore)
- Palazzo Linetti - Cannaregio n. 99 (barca/ascensore)
- Palazzo Grandi Stazioni - Cannaregio 23 (Camion/barca/piano rialzato)
- Palazzo ex Esav - S. Croce n. 1187 (barca/ascensore)
- Palazzo ex Inam Rio Novo - Dorsoduro n. 3493 (barca/ascensore)
- Palazzo ex ULSS Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro n.3494/A (barca/ascensore)
- Palazzo Molin - S. Polo n. 2514 (barca/ascensore)

VENEZIA-MESTRE

- Palazzo Gazzettino - Via Torino n. 110
- Sede di Via Porto di Cavergnago n. 6/D
- Sede di Via Cardinal Massaia n. 13/15/17
- Sede di Villa Settembrini Via Carducci n. 32

VENEZIA-MARGHERA

- Sede di Via Longhena n. 6
- Sede di Via Longhena n. 28
- Sede di Via Paolucci n. 34
- Palazzo Lybra piani I-V, Via Pacinotti n. 4

BELLUNO

- Sede di Via Caffi n. 33
- Sede di Via Caffi n. 61

PADOVA

- Sede di Corso Milano n. 20

ROVIGO

- Sede di Via della Pace n. 1/D
- Sede di Viale delle Industrie n. 53

TREVISO

- Sede di Via De Gasperi n. 1/3

VERONA

- Sede di Via Piazzale Cadorna n. 2
- Sede di Viale dell'Agricoltura n.1/A – Buttapietra

VICENZA

- Sede di Contrà Mure S.Rocco n. 51

Il fornitore si obbliga a consegnare ed installare il materiale, **con relativo ritiro degli imballi**, entro **quaranta giorni** lavorativi dal ricevimento dell'ordinativo di consegna trasmesso a mezzo PEC, fatto salvo l'eventuale diverso termine chiesto dall'Amministrazione, in accordo con il fornitore, in sede di esecuzione del contratto.

La fornitura del materiale potrà essere frazionata in consegne da effettuarsi presso le varie sedi regionali (indicate di volta in volta), nelle quantità e tipologie specificate negli ordinativi emessi dalla Direzione Acquisti, AA.GG e SOS affidamento servizi e forniture.

Potranno essere richieste fino a n. 5 (cinque) consegne nel biennio, (per ogni consegna fino a tre sedi di diversa ubicazione). L'importo minimo di ciascun ordinativo viene stabilito in € 3.000,00= IVA esclusa. Le consegne prevedono l'installazione ed il ritiro degli imballi negli uffici.

Non sono ammesse consegne parziali: pertanto, l'esecuzione di ciascuna richiesta deve avvenire in un'unica consegna, salvo diverso accordo scritto.

In caso di necessità, la manutenzione degli arredi in garanzia dovrà essere eseguita entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta della Stazione Appaltante.

Al momento della consegna la stazione appaltante procederà ad una verifica di idoneità della fornitura. Il R.U.P. (o il D.E.C. o il suo Delegato) effettuerà un'attenta verifica di conformità della stessa verificando la corrispondenza alle caratteristiche tecniche richieste. Ciò permetterà la presa in carico del materiale, ferme restando le condizioni di garanzia.

Le eventuali contestazioni sulla fornitura interrompono i termini di pagamento della merce, a decorrere dalla relativa comunicazione scritta. Tale interruzione si protrarrà fino alla sostituzione del materiale con altro analogo e rispondente alle prescrizioni di cui al presente documento.

Il fornitore garantisce i prodotti offerti per almeno 5 (cinque) anni e garantisce la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 (cinque) anni.

Art. 11 – Obblighi del fornitore nei confronti dei propri dipendenti – clausola di manleva.

Nell'esecuzione della fornitura la ditta aggiudicataria è tenuta ad osservare, nei confronti dei propri dipendenti impiegati nell'esecuzione della fornitura oggetto dell'appalto, le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi, regolamenti e disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, assicurative, previdenziali, di assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro e ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo dei lavoratori, stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali del settore.

Per quanto concerne il personale adibito alla consegna e all'installazione del materiale oggetto di gara, sono a carico del fornitore tutti gli oneri di competenza in osservanza delle leggi, disposizioni, regolamenti, contratti normativi e salariali, previdenziali ed assicurativi, disciplinanti il rapporto di lavoro del settore,

esonero, di conseguenza, la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

La Stazione Appaltante, in relazione a quanto previsto all'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008, fornisce all'Appaltatore dettagliate informazioni sui rischi negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e protezione e di emergenza adottate. A tal fine l'Impresa dovrà prendere visione e sottoscrivere il "Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze e programmatico ai fini del coordinamento della sicurezza D.U.V.R.I. ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008", che potrà essere soggetto ad eventuali integrazioni di dettaglio nel corso dell'appalto. L'Appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni tutte le disposizioni, le norme comportamentali ed i vincoli contenuti nel documento di cui sopra.

Tali obblighi saranno preceduti da una verifica accurata del contesto, delle aree limitrofe interessate, delle reti impianti eventualmente esistenti, e dall'analisi delle attrezzature e dei mezzi d'opera più idonei all'esecuzione dei servizi medesimi.

Art. 12 – Norme in materia di sicurezza sul lavoro.

12.1 Nomina del Responsabile tecnico della fornitura.

L'appaltatore dovrà provvedere alla nomina, prima dell'inizio della fornitura, del Responsabile Tecnico della fornitura stessa, che dovrà essere professionalmente idoneo. L'appaltatore dovrà fornire alla Stazione Appaltante apposita dichiarazione del suddetto Responsabile Tecnico di accettazione dell'incarico, qualora non sia un diretto dipendente della ditta aggiudicataria.

12.2 Responsabilità civile dell'appaltatore.

Il fornitore è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatisi nell'esecuzione della fornitura, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte dell'Amministrazione.

E' inteso che la Regione del Veneto dovrà essere indenne da qualsiasi responsabilità verso terzi.

Art. 13 - Modalità di fatturazione e pagamenti.

Le fatture elettroniche dovranno essere emesse con riferimento alla fornitura effettuata. Esse dovranno contenere i dati previsti dall'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972.

La fattura elettronica dovrà riportare:

- il Codice Univoco Ufficio: **YK55U0**;
- il numero di CIG (Codice Identificativo Gara), il numero di protocollo regionale del presente ordine, la sede di consegna ed il numero del DDT;
- il CUP H74J24000120002;
- gli estremi del decreto di aggiudicazione ed impegno di spesa che sarà comunicato alla ditta aggiudicatrice.

Il pagamento verrà effettuato entro i termini di legge, previa acquisizione del DURC regolare e previo accertamento della regolarità dell'esecuzione della fornitura attestata dal Responsabile Unico del Progetto dell'esecuzione.

Art. 14 - Penali.

Qualora si verificassero inadempienze da parte del fornitore nell'esecuzione delle obbligazioni previste nel presente Capitolato speciale, la Stazione Appaltante si riserva di applicare una penale pari al 2% (due per cento), al netto dell'IVA, del valore del singolo ordine, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

La penale verrà altresì applicata, ai sensi dell'art 126 comma 1 del D.Lgs n. 36/2023, nella misura dell'1 per 1000 (uno per mille) in caso di ritardo nella consegna dell'ordinativo richiesto, per ogni giorno di ritardo e fino ad un massimo di Euro 2.000,00 (Euro duemila/00).

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà altresì di applicare nei confronti della ditta aggiudicataria, la penale nella misura dell'1 per 1000 (uno per mille), in caso di ritardo di eventuali interventi di manutenzione (vedasi art. 10 del presente documento) o di errata o incompleta manutenzione eseguiti in garanzia, per ogni giorno di ritardo e fino ad un massimo di € 2.000,00 (Euro duemila/00).

In ogni caso, l'applicazione delle penali sarà preceduta dalla contestazione scritta degli addebiti al fornitore, il quale dovrà comunicare per iscritto le proprie controdeduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della contestazione. Qualora dette deduzioni non siano ritenute idonee, a giudizio dell'Amministrazione, a giustificare l'inadempimento ovvero non pervengano nel termine indicato, le penali saranno applicate al fornitore a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Nel caso di applicazione delle penali, la Stazione Appaltante provvederà a recuperare il relativo importo sulla fattura o, in alternativa, ad incamerare la cauzione per la relativa quota. Nel caso di incameramento totale o parziale della cauzione definitiva, il fornitore dovrà provvedere alla ricostituzione della stessa nel suo originario ammontare.

Le penali potranno essere applicate fino alla misura massima del 10% del valore complessivo del contratto.

L'applicazione delle penali non esonera il fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e non lo solleva dalle responsabilità civili e penali che lo stesso si è assunto con la stipulazione del contratto.

Art. 15 – Risoluzione del contratto.

Salvo quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2023 in materia di risoluzione del contratto, la Regione del Veneto si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile, nei casi di:

- a) cessazione dell'attività, liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale a carico del fornitore;
- b) applicazione di n. 3 penalità nell'arco di un semestre dovute a inadempienze del fornitore nell'esecuzione della fornitura;
- c) mancata reintegrazione della cauzione definitiva, escussa dalla Stazione Appaltante per inadempimento del fornitore, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla richiesta.

I casi di cui sopra si intendono clausole risolutive espresse, pertanto la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che la Regione del Veneto darà per iscritto all'affidatario a mezzo PEC.

Ogni altra grave inadempienza, diversa da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti ed assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni, dal ricevimento della relativa comunicazione da parte dell'affidatario, per presentare le proprie controdeduzioni.

La risoluzione dà diritto alla Stazione Appaltante a rivalersi sugli eventuali crediti contrattuali vantati dall'Appaltatore nei confronti della stessa, nonché sulla cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento del

danno ulteriore.

La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione Appaltante di affidare a terzi l'esecuzione della fornitura in danno del fornitore, con addebito delle relative spese.

Art. 16 – Cessione del contratto e dei crediti.

È vietata al fornitore la cessione, anche parziale, del contratto, fatti salvi i casi di cessione d'azienda o trasformazione, fusione o scissione della società.

In caso di cessione d'azienda o di trasformazione, fusione o scissione della società, si applicano le disposizioni di cui agli artt. 1406-1410 del Codice Civile e dell'art. 120, comma 1, lett. d n. 2) del D.Lgs. n. 36/2023.

Il fornitore è tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante la cessione d'azienda, anche se concernente un solo ramo d'azienda, entro e non oltre sette giorni dal trasferimento stesso.

Il fornitore è, inoltre, tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante qualsiasi atto di trasformazione della sua impresa, nonché le eventuali modificazioni dell'assetto societario, entro e non oltre sette giorni da quando tali atti sono stati compiuti.

La Stazione Appaltante non assume alcuna responsabilità per l'eventuale ritardo nei pagamenti dovuto a ritardo nella comunicazione stessa.

La Stazione Appaltante si riserva di recedere dal contratto nel caso in cui il fornitore, in seguito alle trasformazioni e modificazioni suddette, non abbia più i requisiti richiesti in sede di gara.

La cessione dei crediti è regolata dall'art. 120, comma 12 del D.Lgs. n. 36/2023.

In caso di inosservanza degli obblighi di cui al presente articolo, si procederà alla risoluzione del contratto, fermo restando il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento del danno.

Art. 17 - Tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 Agosto 2010 n. 136 e s.m.i..

Entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione, il fornitore dovrà comunicare gli estremi identificativi del conto (o dei conti) dedicato al presente appalto, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 3, comma 1, della citata Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Infine, l'Appaltatore sotto la propria responsabilità dovrà comunicare tempestivamente all'Amministrazione le variazioni delle modalità di pagamento che dovessero insorgere durante il rapporto contrattuale: in difetto, l'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi nel pagamento delle relative fatture.

Art. 18 - Foro competente.

Eventuali contrasti tra la Stazione Appaltante ed il fornitore saranno risolti, qualora possibile, mediante accordo bonario secondo le modalità indicate dall'art. 211 del D.Lgs n. 36/2023 o con transazione nei casi consentiti.

Le controversie non risolvibili con le modalità di cui al comma precedente saranno devolute esclusivamente al giudice competente del Foro di Venezia.

Articolo 19 - Recesso.

Ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs n. 36/2023, l'Amministrazione Regionale può recedere dal contratto in qualunque tempo previo pagamento delle prestazioni relative alla fornitura, oltre al decimo della fornitura non eseguita.

Ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, e dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023 la Stazione Appaltante si riserva il diritto di recedere dal contratto, qualora i parametri delle convenzioni stipulate da CONSIP s.p.a., ai sensi dell'art. 26, comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato ed il fornitore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999.

Articolo 20 – Rinvio.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia al D.Lgs. n. 36/2023, alle altre norme applicabili agli appalti pubblici ed alle norme del codice civile.

Capitolato speciale redatto dall'U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali, E.Q. Economato.

Il Responsabile - Dott. Diego Ballan

Il Direttore - Avv. Luciana Puppini - Firmato digitalmente